

17-06-2009

Sezione: **ECONOMIA**

## Giovani ed esperti, a Roma un forum per gestire meglio le differenze sul lavoro

ROMA (17 giugno) - Un forum sul lavoro della conoscenza, per imparare a gestire la formazione nelle aziende, attraverso nuove metodologie e nuovi studi che puntano ad integrare i giovani che si affacciano al mondo del lavoro, la cosiddetta "generazione Y" con il personale qualificato che lavora già da tempo.

La Fondazione Irso presenta oggi a Roma il "Forum della Conoscenza Workshop" sull' *Age Diversity Management*. La gestione delle differenze generazionali, appunto, per chi si occupa di formazione delle aziende è un concetto chiave.

La permanenza prolungata dei lavoratori nelle aziende, infatti, mette a confronto generazioni diverse che condividono gli stessi spazi di lavoro e operano sugli stessi processi, ma con caratteristiche e approcci diversi. Diventa cruciale, quindi lavorare sull' integrazione tra le diverse fasce generazionali di popolazione. La sfida nel futuro sarà superare gli stereotipi e valorizzare le differenze come un alto potenziale per l'apprendimento organizzativo, l'efficienza e l'innovazione a 360°.

**Gli obiettivi.** In Italia e a livello internazionale, mancano programmi e metodologie consolidate per affrontare questi problemi. Il workshop, con la presentazione delle ultime ricerche in materia, punta da aprire un confronto fra manager privati, pubblici e rappresentanti delle Istituzioni. L'obiettivo è quello di raccogliere problemi, domande, ipotesi di gestione e organizzazione, per costruire in futuro un'agenda di politiche e progetti.

In particolare il panel si concentrerà sulle problematiche che toccano i ruoli, le identità professionali, l'organizzazione del lavoro, la mobilità senza confini e le politiche che proteggano insieme le persone e le conoscenze dell'organizzazione.

**La generazione Y.** Una delle questioni problematiche attorno a cui ruota la tematica dell'age diversity management riguarda l'ingresso della "generazione Y" al lavoro, ossia dei giovani nati indicativamente tra il 1980 e il 1990. Questi giovani, costituiranno fra pochi anni la metà della forza lavoro e pongono sfide gestionali notevoli in quanto sono caratterizzati da un approccio alla vita, al tempo e al lavoro molto diverso dalle generazioni precedenti.

I manager, gli specialisti di risorse umane e i sistemi gestionali non sono ancora attrezzati per valorizzare queste differenze, e tentano invece di "educare" la "generazione Y" a comportarsi sul lavoro come le altre generazioni.

**La ridondanza di personale qualificato e over 45.** L'altra questione riguarda la crescente ridondanza di personale qualificato con età superiore a 45 anni che spesso viene sostituito da personale più giovane con capacità esecutive e abilità tecnologiche maggiori, costi più bassi e condizioni dell'impiego meno stabili.

Questo fenomeno, aggravato dalla presente crisi economica, pone sfide in termini di spreco di competenze accumulate negli anni, e di mancata utilizzazione per l'innovazione e la competitività di persone che hanno un patrimonio di potenzialità relazionali, gestionali, comunicative, commerciali ancora ampiamente valorizzabili.

Le ricerche verranno presentate dal Prof. Federico Butera, della Fondazione Irso e Università di Milano Bicocca, il Prof. Gianfranco Rebora dell'Università Carlo Cattaneo LIUC, la Dott.ssa Roberta Morici della Fondazione Irso e il Prof. Maurizio Decastri dell'Università di Roma Tor Vergata. Il Forum si terrà presso la sede Unicredit MedioCredito Centrale, via Boncompagni 12, Roma.